



Notiziario parrocchiale

ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/ marzo/2001 n° 62

Numero 482 **Data** 11/06/2017

Dio è comunità d'amore

La devozione verso la SS. Trinità nasce in occidente verso l'inizio del IX secolo. Nel 1334 Giovanni XII istituisce la festa liturgica per tutta la Chiesa latina, mentre l'oriente cristiano non l'ha mai fatta propria. Oggi questa solennità è celebrata più in senso storico-salvifico che devzionale. Ogni celebrazione è festa della Trinità e tutto l'anno liturgico è memoria della sua opera di salvezza. Ma questa solennità annuale è soprattutto l'occasione per una riflessione sul mistero fondamentale della nostra fede, senza dare per scontata la rilevanza che l'esistenza di Dio assume per la nostra vita. A volte sembra che i cristiani ritengano la Trinità come «secondaria», mentre è la fonte della nostra vita e della nostra fede. Oggi, con Cristo e con lo Spirito, vogliamo celebrare in modo particolare la presenza del Padre, la fonte di tutto.

Il brano evangelico è «essenziale»: due soli versetti di Giovanni, che vengono presi dal discorso di Gesù con Nicodemo. Egli andò da Gesù di «notte», per interrogarlo. In Nicodemo, alle prese con il mistero di Gesù, possiamo riconoscere tutti noi. Nicodemo incontra Gesù di notte. Il buio temporale, simbolo del buio del cuore, avvolge l'incomprensione di Nicodemo che, piano piano, verifica, nel dialogo con Gesù, la sua incapacità di comprendere. In questo «buio», la luce di Cristo emerge in tutto il suo splendore: Luce che illumina non solo il suo mistero, ma l'intera economia della salvezza che si dispiega nella storia e l'essere stesso di Dio in Tre Persone. Nicodemo, che rimane nella sua notte, afferma l'impotenza umana a raggiungere la salvezza. L'uomo da solo non può comprendere Dio, né entrare

in relazione con lui. Per essere salvo, egli deve nascere di nuovo, deve nascere dall'alto attraverso il dono dello Spirito che di noi fa i figli di Dio.

È infatti Dio a prendere l'iniziativa della salvezza: è lui ad amare tanto il mondo da donare il suo Figlio unigenito perché l'uomo non muoia ma, mediante la fede, abbia in dono la vita eterna (cf Gv 3,16). Gesù appare pienamente colui che è: il Maestro, il rivelatore del Padre, colui che esprime un giudizio sul mondo. Gesù è l'unico che sa condurci alla comprensione della verità, che ci introduce alla comunione con il Padre. Egli non vive per se stesso, ma è venuto a rivelarci l'amore del Padre. Dio infatti «nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (Gv 1,18). Ciò che sta all'origine della missione del Figlio è proprio la rivelazione dell'amore del Padre per ogni uomo. E questo amore di Dio è talmente grande che giunge a donare il Figlio per la nostra salvezza.

Allora, il «dono del Figlio» corrisponde già alla sua morte in croce. Infatti, i versetti precedenti al brano letto, paragonavano l'innalzamento del serpente di bronzo nel deserto all'innalzamento di Gesù in croce (cf Gv 3,14-15). È nella croce che si manifesta il mistero delle Tre divine persone. Sul Golgota la loro comunione si apre all'umanità e riscattandola dal peccato col sacrificio di Cristo, ridona la capacità di amare e, con questa, una vita nuova. Tale novità di vita è quella eterna: una vita che fin d'ora è improntata sul modello di ciò che sarà dopo la morte. La salvezza operata da Dio viene offerta all'uomo, e si realizza solo con la sua attiva partecipazione.

Anche l'amore di Dio è vulnerabile: proprio perché ama, accetta anche di essere rifiutato. Ma grazie all'amore eterno dei Tre, il mondo può ritrovare la salvezza ed entrare in questa dinamica di amore. Il Figlio infatti non giudica il mondo: il giudizio se lo fa ognuno, credendo o non credendo. Ma che cosa significa credere in Giovanni? Vuol dire accettare che Dio arrivi ad amare anche a costo della morte perché a noi venga donata la vita. Credere è sentirsi amati da Dio. Da questo amore per noi scaturisce la volontà di lasciarsi salvare. Diceva Agostino che Dio, che ti ha fatto senza di te, non ti salva senza di te. Credere nel nome del Figlio di Dio vuol allora dire accettare l'amore e la gloria di Dio che si manifesta in lui senza scandalizzarsi della croce.

La solennità odierna serve a prendere coscienza di questo amore di Dio che ha voluto colmare la no-

Sommario: Pagina

Dio è comunità d'amore	1
Incontro straordinario	2
Missionario Montecarotese	2
Estate Ragazzi	3
Tenda della Misericordia.	3
Notizie della parrocchia	4

stra vita e l'ha resa nuova, l'ha resa eterna! È invito a prendere coscienza della nostalgia di Dio che alberga nel nostro cuore da quando, nel Battesimo, Dio è venuto ad abitarlo e a stare con noi perché noi sentissimo la voglia di stare con lui. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo continuano ad offrirci la loro amicizia e sono i soli che possono saziare quella fame e quella sete interiore che a volte noi pretendiamo colmare con «altro» che non sia Dio. Invece di colmare tale vuoto non facciamo altro che sentirci ancor di più il peso perché nulla può saziare la sete di Dio se non Dio stesso.

Oggi la Liturgia ci sollecita a verificare nella verità il nostro rapporto con chi ci ha creati, ci ha redenti, ci tiene in vita. È un rapporto di alleanza sincera, oppure di paura, di convenienza, o di abitudine? Il nostro Dio non è un'idea metafisica, un qualcosa al di fuori di noi che si raggiunge con la nostra intelligenza o la nostra volontà. È un Dio in tre Persone, che compie sempre il primo passo e ci raggiunge con gesti d'amore. Sta a noi accoglierlo ogni giorno come dono, aprirci a lui per rinascere dall'alto, per partecipare alla vita nuova che egli dona. La stessa vita di Dio.

(Tratto da alleluia)

➡ INCONTRO STRAORDINARIO DEI TRE CONSIGLIO PASTORALI

Lil consiglio pastorale diocesano ha deciso di fare a Settembre prossimo una assemblea su tema: “**LA CONVERSIONE MISSIONARIA DELLA NOSTRA CHIESA: CON E PER I GIOVANI**”. Si è detta una cosa importante: *Tale assemblea deve essere preparata nelle Unità Parrocchiali e poi, nel corso dell'anno pastorale, deve avere un paio di momenti di verifica.* L'assemblea - sempre aperta a tutti - deve esprimere almeno 4 delegati per parrocchia.

Per preparare questo incontro, si è deciso di presentare la cosa prima dell'estate.

Venerdì 16 settembre ore 21.15 presso la chiesa del Crocifisso sarà l'incontro straordinario dei tre consigli pastorali di Montecarotto, Poggio San. Marcello e Castelplanio.

Ci saranno una o due persone del consiglio pastorale diocesano che ce la illustrerà, inizieremo a riflettere e daremo meglio il nostro contributo.

L'invito è per quanti hanno le mani in pasta con i giovanissimi e i giovani.

Don Venish.

➡ MISSIONARIO MARCHEGGIANO - MONTECAROTTESE IN BRASILE



Molti, soprattutto nella zona della Vallesina, ricorderanno la figura di fra Francesco Carloni, missionario marchigiano partito per la terra brasiliana nell'ormai lontano 1973. Fra. Francesco, a seguito di complicazioni di salute, ha concluso il suo pellegrinaggio terreno in data 16 settembre 2016 e con piacere in queste pagine ne ricordiamo la vita, a beneficio di tutti coloro che, vicini al nostro mondo missionario, lo hanno conosciuto, sostenuto e amato.

Fra. Francesco Carloni nasce il 18 marzo del 1944 a Montecarotto. figlio di Giovanni Carloni e Maria Peveri, inizia la sua vita religiosa alla freschissima età di 13 anni con l'ingresso nel seminario di Jesi.

Dopo aver compiuto le dovute tappe formative, da novello sacerdote nel 1973 parte subito per il Brasile e dà inizio al suo ministero come parroco nella città di Vitória da Conquista. In un'intervista rilasciata nel 2009, egli stesso racconterà che “il passaggio dall'Italia al Brasile è stato per me un elettoshok. A quell'epoca la vita era molto più dura di oggi. C'era in Brasile una dittatura militare spietata che ha lasciato profonde lacerazioni nel paese”. Valeria ed Esplanada sono alcune delle località in cui ha vissuto e lavorato Padre Francesco.

“Quando sono arrivato a Valeria Quartiere di Salvador - la situazione era drammatica.

Non c'erano scuole, né servizi, né assistenza sanitaria” così in merito alle altre piaghe sociali del Brasile come l'istruzione negata, il lavoro minorile, la lebbra, la TBC, racconta come il suo intento fosse di “fare un lavoro di coscienza, restituire la dignità alle persone”. E facendo memoria della sua Opera nel campo dell'istruzione: “c'erano pochissime scuole quando sono arrivato in Brasile” ora ce ne sono quasi in ogni villaggio. ma abbiamo costruito anche molte chiese per formare delle comunità religiose. Avere terra e istruzione senza fede non serve a niente: sorgono invidie, individualismi, divisioni. Senza la luce della fede, è buio come prima”

Il lavoro missionario è “un dialogo con il Signore. Il lavoro non si capisce senza la luce del vangelo, il Signore mi sostiene e qualcosa misteriosamente impedisce che si sfasci tutto” Frei “Chico” (quasi lo chiamavano gli abitanti del luogo) era anche impegnato negli accampamenti rurali dei braccianti agricoli e nella lotta per i diritti “senza terra” contro i grandi latifondisti, vivendo a fianco di queste famiglie dei tanti bambini che crescono nelle comunità. Nel raccontare la sua Vicenda dirà: “noi abbiamo lavorato a fianco del Movimento Lavoratori senza Terra (MST). L'esproprio delle terre improduttive da parte dello stato e la loro distribuzione a chi le vuole coltivare, cioè la riforma agraria, è l'obiettivo del Movimento Lavoratori senza Terra. Il MST chiede infatti che i terreni incolti che superano una certa superficie - da noi erano circa 10,000 ettari - siano espropriati per dare attuazione alla riforma agraria.

La terra che ha queste caratteristiche viene occupata e alcune famiglie iniziano a lavorarla. Questa situazione genera aspri conflitti fra proprietari terrieri e agricoltori e il nostro compito, in questo braccio di ferro, è evitare la violenza armata e accompagnare i lavoratori nel lungo processo legale e burocratico che li porterà ad avere la terra.

Oggi il suo lavoro missionario nella terra di Bahia è ricordato con amore da parte di coloro che conosce-

vano la passione della sua lotta a favore dei poveri e per una società più giusta. Il suo servizio in terra brasiliana non fu un semplice sostegno esterno, ma - come accade di solito ai missionari - un fondere il cuore con quella terra e quella gente, diventare uno di loro e vivere per loro.

“Mi sento cappuccino bahiano: brasiliano con la carta d’identità!”. Della sua vita e dell’esempio di santità, tutti portano un edificante ricordo e una vera gratitudine

In una sua memoria consegnata all’archivio cappuccino: “*Questo lavoro di portare la buona notizia della terra e della Parola è stato un dono di Dio per la nostra regione ed anche per me che ho potuto sentire molte volte l’amore di Dio proteggendo la mia vita materialmente e spiritualmente. La riforma agraria ha portato sviluppo nella nostra regione. All’inizio tutti erano contro di noi, ma oggi ci ringraziano e ci chiedono di continuare: di fatto tutto è in fase di sviluppo. Siamo ancora cercando la terra per restituire alla gente dignità, lavoro e pane... I visitatori dall’Italia o dalla Germania vedono la riforma agraria legata al Vangelo come la scintilla del Regno di Dio*”.

Fra Francesco conclude:

“*Ogni tanto racconto questa storia a chi si interessa, ma quando si tratta di scrivere, a volte, dormo sulla scrivania dopo cinque minuti*”.

La fatica riduce le forze e attenua i riflessi del cervello pur in un cuore ardente.

(Da voce francescana)

Dal 6 agosto al 13 Agosto

San Leo
(prov. Rimini)



CAMPO SCUOLA

PREISCRIZIONE a MODULO da ritirare in Chiesa del crocifisso e poi da imbucare prima del 15 GIUGNO nella cassetta della Posta presso l’Ufficio Parrocchiale Via Castello 19

ISCRIZIONE a DAL 3 AL 14 LUGLIO DALLE ORE 19,00 ALLE 20,00 (giorni feriali) Presso SALA DON BOSCO - MONTECAROTTO (caparra 50,00€)

Numero 482

Tenda della Misericordia

**GIORNATA DI EVANGELIZZAZIONE
EVANGELIZZI - AMO: MISSIONE POSSIBILE.**

È un’esperienza di evangelizzazione di strada, in collaborazione con l’ufficio diocesano di Pastorale Giovanile, animata dal RNS Marche.

LA TENDA DELLA MISERICORDIA

Senigallia
Piazza del Duca 11 - 15 Giugno 2017

Quando era ancora lontano suo padre lo vide ebbe compassione gli corse incontro gli si gettò al collo e lo baciò. E cominciarono a far festa
Luca 15, 20b.24b

Parrocchia del Crocifisso
DIOCESI DI SENIGALLIA
RNS
Consulta diocesana delle aggregazioni laicali

Nel Giorni 12 - 13 - 14 Giugno

Ore 18.30 Apertura della tenda

recita del S. Rosario

Ore 19.00 S. Messa

Ore 19.30 Adorazione Eucaristica

Ore 21.15 Serata a Tema

11 Giugno - Giovani

Evangelizzi - amo

presso le Suore del Palazzolo,

lungomare D. Alighieri 58

- Ore 15.30 Accoglienza con canti

- Catechesi sulla missione a cura

di p. Massimo Vedova

- Ore 18.30 S. Messa in spiaggia - Bagni 73

- Agape fraterna

- Ore 21.00 (c/o Piazza del Duca) Mandato missionario,

Adorazione Eucaristica

ed evangelizzazione di strada

► Saranno presenti sacerdoti per le confessioni

12 Giugno - Sofferenti

La fragilità si fa preghiera

Ore 21.00 Preghiera d’intercessione e guarigione

13 Giugno - Famiglie

Musica e parole

Ore 21.00 Concerto del Servizio Regionale

Musica e Canto RnS e testimonianze

14 Giugno - Detenuti e vittime di reati

Ore 21.00 con Marcella Clara Reni, presidente di

Prison Fellowship Italia

15 Giugno - Solennità del Corpus Domini

Ore 21.00 S. Messa celebrata dal vescovo Franco Manenti

c/o la Tenda della Misericordia in piazza del Duca

Ore 22.00 Processione per le vie della città



**Pronti per il Gruppo
Ragazzi Estivo ?**

17- 23 Luglio 2017

Aspettiamo tutti i ragazzi

CONTRIBUTO
SPESE 25€

dalle 3°elementare alla 2°media

Per maggiori Info contattare Don Venish 331-3929598 o Sofia Romagnoli 331-1080376

<p>SANTISSIMA TRINITÀ (s) Es 34,4b-6.8-9; C Dn 3,52-56; 2 Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 <i>Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. R</i> A te la lode e la gloria nei secoli.</p>	<p>11 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario . • Fam. Schiavoni per Rosa e def. Fam Schiavoni. • Calderigi Ave per Luzi Attilio. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa di San Filippo - pro popolo ORE 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • “Die septimo” di Ida • Fam. Carotti per def. Fam. Carotti e Asciano.</p>
<p>(Decima settimana del Tempo Ordinario) 2 Cor 1,1-7; Sal 33 (34); Mt 5,1-12a <i>Beati i poveri in spirito.</i> R Gustate e vedete com'è buono il Signore.</p>	<p>12 LUNEDÌ LO 2° set</p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Paola Carbini per Ugo e Maria</p>
<p>S. Antonio di Padova (m) 2 Cor 1,18-22; Sal 118 (119); Mt 5,13-16 <i>Voi siete la luce del mondo.</i> R Risplenda su di noi la luce del tuo volto, Signore.</p>	<p>13 MARTEDÌ LO 2° set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • Roberta Aguzzi per Robertino Aguzzi. ORE 17:00 SANTO ROSARIO E CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA- CASA DI RIPOSO Ore 21.15 Prove di Canto.</p>
<p>2 Cor 3,4-11; Sal 98 (99); Mt 5,17-19 <i>Non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.</i> R Tu sei santo, Signore, nostro Dio.</p>	<p>14 MERCOLEDÌ LO 2° set</p>	<p>ORE 18, 30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Curzi Chiarina per Dina e Pietro.</p>
<p>2 Cor 3,15-4,1.3-6; Sal 84 (85); Mt 5,20-26 <i>Chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.</i> R Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria.</p>	<p>15 GIOVEDÌ LO 2° set</p>	<p>ORE 18, 30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Libero Ore 21.15 Adorazione Eucaristica animata da RNS Chiesa del Crocifisso.</p>
<p>2 Cor 4,7-15; Sal 115 (116); Mt 5,27-32 <i>Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio.</i> R A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.</p>	<p>16 VENERDÌ LO 2° set</p>	<p>ORE 18, 30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Libero Ore 21.15 Incontro straordinario dei tre consiglio pastorali - Chiesa del Crocifisso.</p>
<p>2 Cor 5,14-21; Sal 102 (103); Mt 5,33-37 <i>Io vi dico: non giurate affatto.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore. Opp. Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p>17 SABATO LO 2° set</p>	<p>ORE 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Biondi Marietta per Guido.</p>
<p>SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s) Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1 Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i> R Loda il Signore, Gerusalemme. PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI INFIORATA</p>	<p>18 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario . • Ciciliani MariaLuisa per Gino, Enrica,Cesare e Rosa. • Sbrega Elina per Natalino e Gino. Ore 11.00 NO MESSA ORE 17.30 S. MESSA CHIESA SAN FILIPPO - pro popolo CON LA PRESENZA DEI RAGAZZI E FAMIGLIARI DELLA PRIMA COMUNIONE. ORE 18,45 PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI</p>

- Domenica 18 Giugno ore 18.45 **processione del Corpus Domini: le famiglie che abitano lungo il percorso tradizionale della processione sono invitate ad addobbare le vie e le finestre.**
- Il mese di giugno continuiamo a pregare la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù presso casa di riposo il martedì alle ore 17,00.
- Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù: tutti i venerdì siamo invitati a partecipare all'Adorazione Eucaristica dalle ore 21,15 presso la chiesa del Crocifisso oppure al martedì mattina presso la chiesa del Crocifisso dopo la S. Messa delle 9,00.
- RICORDIAMO L'ISCRIZIONE ALLE INIZIATIVE PARROCCHIALI PER I RAGAZZI: A LUGLIO IL GREST E AD AGOSTO IL CAMPOSCUOLA.
- **Nei mesi di Luglio e Agosto (da domenica 2 luglio) non viene celebrata la Santa Messa delle ore 11.00 .**